

ORIGINALE

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 38

Del 10.07.2013

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-time

L'anno duemilatredici il giorno 10 del mese di luglio alle ore 11.00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 18 Consiglieri assenti n. 15

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carmine	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Del Vecchio~~, Abbate, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Lepore, Maceauro, Searinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

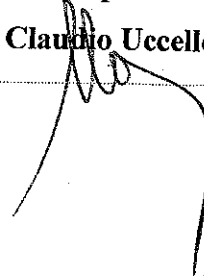
Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola



Il Proponente

Dr. Claudio Uccelletti



PRESENTI 18

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot. 82180 /2012 (allegata) a firma del Consigliere De Minico.
Relaziona in merito l'Assessore Iadanza .

Interviene il Consigliere De Minico.

2) interrogazione prot. 11948/2013 (allegata) a firma del Consigliere De Minico;
Relaziona in merito l'Assessore Lepore .

Interviene il Consigliere De Minico.

Entra in Aula il Consigliere Zoino Mario. PRESENTI 19

3) Interrogazione prot. 97539/2012 (allegata) a firma del Consigliere De Minico.

Interviene il Consigliere De Minico.

4)Il Presidente comunica che in deroga all'ordine del giorno delle interrogazioni, l'Assessore Iadanza relaziona in merito all'interrogazione prot. 48848/2013 (allegata) a firma del Consigliere Orlando e fa consegnare anche la risposta scritta.

Interviene il Consigliere Orlando.

5) Interpellanza prot. 32192/2013 (allegata) a firma del Consigliere De Nigris.

Relaziona in merito l'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere De Nigris.

Il Presidente informa che l'interrogazione prot. 96401/2012 è stata ritirata e l'interrogazione prot. 8572/2013 primo firmatario Consigliere Orlando sarà discussa nel prossimo Question-time.

Interviene il Consigliere Quarantiello.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 12,30 del 10.07.2013.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Prot. 82180 / 2. 10. 2012

(1)



Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

**Al Sig. Sindaco del Comune di Benevento
Al Sig. Presidente del Consiglio**

Ultimamente, i mass-media locali, forse più informati dei consiglieri, rendono noto alla città lo stato patrimoniale del Comune riguardo i crediti vantati per le locazioni. Vi sono immobili per i quali non si percepisce un euro da anni. Come ciò sia possibile ancora oggi, viste le ristrettezze delle casse Comunali alla soglie di un nuovo dissesto, qualcuno dovrà pur spiegarlo.

Tanto premesso, il sottoscritto, in virtù del proprio ruolo di controllo e vigilanza, propone una interrogazione – interpellanza, a cui sono richieste risposte scritte ed orali tempestive, affinché una volta per tutte sia chiaro al civico consesso ed all'intera città:

- Qual è il numero complessivo degli appartamenti e locali commerciali locati?
- Quale il numero degli impianti sportivi affidati e da affidare?
- L'ammontare medio dei fitti degli appartamenti e relative morosità datate?
- L'ammontare medio dei fitti dei locali commerciali e relative morosità datate?
- Cosa è stato fatto per i morosi ed i fitti inesigibili, poichè si parla di morosità decennali per locali di pregio?
- Nel caso rispondesse al vero quanto denunciato dalla stampa locale di chi le responsabilità?

Benevento 02.10.2012

Luigi De Minico

Prot. 11968 del
08.02.2013

2



Gruppo Consiliare al Comune di Benevento
Al Sig. Sindaco del Comune di Benevento
Al Sig. Presidente del Consiglio

Il Comune di Benevento con delibera di Giunta Municipale n. 1096 del 1998 bandiva un appalto - concorso per la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione, per un anno, l'impianto di depurazione della Città da finanziarsi con i fondi ex Agensud stanziati già dal 1978 con convenzione 19.11.1990 n. 1982.

La Commissione giudicatrice della gara nella seduta del 25.10.2001 elaborava la graduatoria finale, indicando nella IMPEC Costruzioni S.p.A. la concorrente che aveva proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa. Successivamente, veniva ridefinita la Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture, previa rendicontazione di tutte le spese sostenute fin dal 1978, e tra il 2004 e 2005, venivano ridefinite le procedure per l'erogazione dei fondi.

Con determina dirigenziale n. 615 del 2004 il Comune si riservava di procedere all'aggiudicazione definitiva nella IMPEC solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, in variante allo strumento urbanistico.

Redatto il progetto esecutivo veniva convocata apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 34 del d. lgs. n. 267 del 2000 e dell'art. 12 della legge regionale n. 16 del 2004.

La conferenza si concludeva in data 18/4/2005 ed il procedimento non sfociava nell'approvazione del progetto in quanto l'ARPAC (dirigente ing. Fausto Pepe) espresse parere negativo in quanto il medesimo progetto prevedeva che l'acqua trattata venisse scaricata nel Fiume Calore in Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura) mentre detta ARPAC riteneva che, siccome il fiume spesso nei mesi estivi risultava in secca, lo scarico doveva rispondere ai requisiti di cui alla Tabella 4 (Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo) di cui all'allegato 5 del D.Lgs. 152/99. Inoltre Provincia di Benevento e la medesima ARPAC espressero parere negativo perché il progetto ricadeva nelle fasce di rispetto fluviale indicate dal PTCP, pur se il progetto era stato redatto prima dell'approvazione di detto strumento urbanistico.

La Giunta Municipale Pepe, con una prima delibera n. 99 del 2007, decideva un primo spostamento del previsto impianto su un nuovo sito, sulla sponda destra del fiume Calore e con successiva delibera n. 261 del 2007 veniva approvato il relativo, nuovo progetto preliminare.

In seguito, però, con delibere nn. 150 e 221 del 2008, veniva stabilita una ulteriore delocalizzazione dell'impianto di depurazione, stavolta in contrada Pantano alla località Monte S. Angelo, con approvazione di un terzo progetto preliminare.

Infine con la determina n. 288 del 11/5/2010, si decideva di non aggiudicare più l'appalto-concorso alla precedente ditta IMPEC.

L'IMPEC ha impugnato la procedure nei tribunali aditi ed il Comune di Benevento si è visto condannare al risarcimento del danno con sentenza n. 02239 del 2012.

In ultimo il progetto preliminare è stato ancora approvato con delibera di Consiglio n. 35 dell'8 marzo 2012 e riapprovato dalla Giunta Municipale (?) con delibera n. 170 del 18.10.12.

Il bando di gara per la progettazione e realizzazione delle opere è in pubblicazione dal 18/12/2012 all'08/03/2013.

Visto quanto emerso dalla stampa locale e, segnatamente, da una comunicazione del Senatore Viespoli,

Tanto premesso, il sottoscritto, in virtù del proprio ruolo di controllo e vigilanza, chiede al Sig. Sindaco :

- Se i fondi ministeriali necessari alla realizzazione dell'opera siano ancora disponibili, atteso che la convenzione ex Agensud è venuta a scadere il 15 gennaio ultimo scorso;
- se il progetto posto a base di gara rispetta i limiti imposti dal PTCP e dal PTR e dall'Autorità di Bacino;
- se i parametri di scarico previsti nel progetto preliminare sono quelli già precedentemente stabiliti dall'Arpac nel progetto del 2005;
- quali siano o quali saranno le spese da erogare alla IMPEC per rifondere il danno subito e riconosciuto dal Consiglio di Stato e per quale motivo non si sia evitato il contenzioso con detta impresa.
- per quale motivo le citate spese debbano considerarsi gravanti sui cittadini Beneventani e non a carico singolarmente di chi ha innescato tale perverso meccanismo?

Benevento 8.02.2013


Dott. Luigi De Minico



X Dr. Guvra

Prot. 95739
Lu/1/2012

Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

*Al Sig. Sindaco del Comune di Benevento
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale*

3

Dallo scorso giugno 2012 P.zza Castello e P.zza IV Novembre sono state interessate dai nuovi dispositivi di traffico con parziale interdizione di quest'ultimo a vantaggio della continuità dell'isola pedonale del nuovo Corso Garibaldi.

Orbene la segnalazione del nuovo dispositivo da parte di un gruppo di cittadini al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Territoriale per il Centro Sud - ha indotto quest'ultimo ad una serie di rilievi che in parte vanno ad inficiare quanto realizzato.


Infatti con missiva del 30.10.2012 prot.2490 indirizzata al Sig.Sindaco la direzione Territoriale ha mosso rilievi nell'ambito della attività ispettiva prevista dal CDS art.11 comma 1 lett.e I rilievi riguardano l'utilizzazione e posizionamento sulla sede stradale dei paletti, archetti e fioriere che risulterebbero non conformi alle disposizioni del Reg. del CDS; inoltre vengono evidenziati alcuni aspetti critici sia per quanto riguarda il tracciato e le modalità di realizzazione dei nuovi percorsi veicolari, sia per quanto riguarda la distribuzione delle aree destinate alla sosta. Infine la Direzione Territoriale invita il Comune di Benevento ad adottare tutti gli interventi necessari a garantire la sicurezza e fluidità della circolazione veicolare nell'area in esame, nonché a chiarire se, relativamente alla tipologia dei manufatti collocati sulle sedi stradali in questione, sia stata avanzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione

Generale per la Sicurezza Stradale la richiesta all'utilizzazione ed all'impiego degli stessi.

Tutto quanto premesso si chiede di conoscere con relazione Consiliare e con risposta scritta, per la quale faccio formale richiesta :

- Se il Sig. Sindaco ha informato della missiva il competente Ufficio
- Se intende ottemperare a quanto richiesto e con quale tempistica
- Quale la spesa prevista per la normalizzazione e messa in sicurezza di quanto già realizzato e la reale disponibilità economica.
- Se è stata inoltrata come richiesta la indispensabile deroga ai lavori e nel caso sia stata trasmessa copia alla Direzione Territoriale per il Centro Sud

Benevento 14.11.2012


Dott. Luigi De Minico



Città di Benevento

Settore Legale

Via Annunziata Palazzo Mosti - Tel. 0824772300 - Fax 082450314

PROT. N. 55816 - 9.07.2013

Benevento, li 9 lug. 13

O G G E T T O : Risposta ad interrogazione del Consigliere ORLANDO Nazzareno.

AL SIG. ASSESSORE AL CONTENZIOSO
S E D E

In riscontro all'interrogazione presentata dal Consigliere di TèL, Nazzareno ORLANDO, si precisa quanto segue:
nello scorso mese di giugno questa Amministrazione ha inteso costituire un elenco (short-list) di avvocati cui affidare incarichi di assistenza legale, compresa la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente.

Le modalità e le linee guida sono state espressamente previste nel bando che è facilmente reperibile sul sito istituzionale dell'Ente e che in questa sede riassuntivamente vengono elencate:

- ogni professionista che intenda partecipare al bando è libero di presentare la propria domanda chiedendo l'inserimento in una sola delle seguenti 5 sezioni: 1) - controversie innanzi al Giudice di pace; 2) - controversie innanzi al Tribunale Civile e dinanzi alle Corti di Appello; 3) - controversie dinanzi agli Organi di Giustizia Amministrativa di primo grado e Magistratura contabile; 4) - controversie dinanzi al tribunale Penale e Corte di Appello; 5) - controversie dinanzi alle Magistrature Superiori;
- ovviamente il professionista candidato dovrà indicare nella domanda di essere in possesso degli specifici requisiti richiesti per la singola sezione;
- per ogni sezione verrà redatto un elenco nominativo senza attribuzione di punteggi e senza intenzione di prevedere alcuna graduatoria di merito delle figure professionali, neanche con riferimento all'ordine di presentazione delle domande;
- ovviamente coloro che intendano partecipare non dovranno trovarsi in conflitto di interessi con l'Ente, né trovarsi in stato di incompatibilità con la pubblica amministrazione procedente, né di avere cause ostative a contrarre con la P.A. non devono aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione;
- la short-list avrà una durata di 24 mesi;
- l'iscrizione nella short-list determinerà l'obbligo di stipulare apposita convenzione, all'atto dell'eventuale conferimento dei singoli incarichi, con la quale verrà stabilito anche l'importo del compenso professionale sulla base di quanto già elargito allo stato attuale per giudizi similari che in linea di massima possono essere così riassunti: € 500,00 per giudizi dinanzi al Giudice di Pace; € 1.500,00 per giudizi dinanzi al Tribunale; € 2.500,00 per giudizi al TAR; € 3.500,00 per giudizi in Cassazione o al Consiglio di Stato; il tutto fatti salvi giudizi di particolare complessità e casi in cui bisogna riconoscere ingenti spese di giudizio quali contributi unificati, iscrizioni a ruolo, ecc..., che vanno considerati a parte;

- la partecipazione al bando è libera per tutti i professionisti regolarmente iscritti all'Ordine degli Avvocati in data non inferiore a 6 mesi rispetto a quella del bando;
- ogni professionista potrà partecipare per una soltanto delle sezioni indicate ed allo stesso, ovviamente, potranno essere affidati solo incarichi inerenti quella stessa sezione scelta. A tale proposito ed in relazione all'ultimo quesito formulato dal Consigliere ORLANDO nella sua interrogazione, si precisa ulteriormente che gli incarichi verranno affidati sulla base delle indicazioni fornite dai professionisti in merito alle esperienze acquisite nei singoli settori (Civile, Amministrativo, Lavoro, Penale) ed in specifiche discipline (ad es.: edilizia, contrattualistica pubblica e privata, tutela risarcitoria, pubblico impiego, ecc...) e sulla base dell'esperienza professionale in materia di arbitrato, dei corsi di formazione frequentati, degli incarichi e/o collaborazioni svolti con Enti Pubblici, così come espressamente indicato nel bando.



IL DIRIGENTE SETTORE LEGALE
- Avv. Angelo MANCINI -

Al Presidente del Consiglio Comunale

Plod. 48849
13.6.2013

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- premesso che attraverso gli organi di informazione si è conosciuta la volontà dell'Ente di dar vita ad una short list per avvocati per l'affidamento di incarichi per la rappresentanza in giudizio dell'Ente;
- tenuto conto che l'Ente deve predisporre la predetta tutelando l'esigenza di contenere i costi e le spese per la gestione del contenzioso;
- considerato, altresì, che la formazione dell'elenco può costituire una valida occasione di esperienza professionale per i tanti professionisti presenti sul Foro di Benevento evitando la concentrazione dell'affidamento degli incarichi ad un numero ristretto di legali;
- tenuto conto che è opportuno, in ogni caso, calibrare l'affidamento di tali incarichi in funzione anche delle competenze professionali maturate da ciascuno;
- che in ragione di tali esigenze è opportuno che l'Ente Comunale non predisponga nessuna procedura selettiva, concorsuale, né parimenti preveda alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito delle figure professionali, ma semplicemente produca l'individuazione dei soggetti ai quali eventualmente affidare, con speditezza, incarichi professionali nel rispetto della vigente normativa in tema di affidamento di incarichi esterni, nonché nel rispetto dei principi di ECONOMICITÀ, EFFICACIA, IMPARZIALITÀ, PARITÀ DI TRATTAMENTO, TRASPARENZA E PROPORZIONALITÀ.

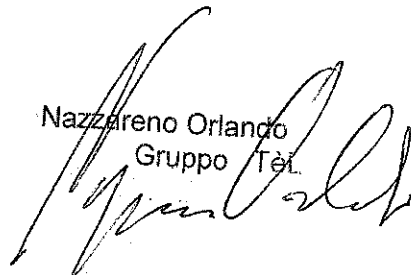
Tutto quanto premesso chiede di sapere

- le modalità e linee guida che si intendono seguire per la predisposizione di tale short list;
- in particolare conoscere le modalità di determinazione del compenso per l'affidamento di ogni incarico, tenuto conto della natura del contenzioso: penale, amministrativo, civile, lavoro, nonché in considerazione dei giudizi pendenti dinanzi al giudice di pace o Tribunale;
- se, in considerazione delle prerogative illustrate in premessa, è intenzione o meno dell'Ente consentire l'adesione alla short list a **TUTTI i professionisti, purché ISCRITTI all'albo professionale di appartenenza ALL'ATTO DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO**;
- se si procederà in ogni caso all'affidamento dei predetti incarichi tenuto conto delle specifiche competenze di ogni legale iscritto, in considerazione della natura del contenzioso affidatogli valutando, a tal proposito, l'opportunità che ognuno all'atto dell'iscrizione indichi la natura del contenzioso che sarebbe disposto a seguire per l'Ente;

Si rimane in attesa di risposta.

Benevento 13/06/2013

Nazzareno Orlando
Gruppo Tel.



Prot. 32912/18.6.2013

5

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
di Benevento

All'Assessore alle Finanze del Comune di Benevento

Sede

Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. Art. 71 del Regolamento Comunale, sulla delibera del Consiglio comunale n. 7 del 6 febbraio 2013 - Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del Tuel n. 267/2000, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, convertito in legge 213/2012.

Il sottoscritto Luigi De Nigris, consigliere comunale di Sud Innovazione Legalità

Premesso

che il Consiglio comunale con delibera n. 7 del 6 febbraio 2013, per superare le condizioni di squilibrio di bilancio, quantificato in euro 34.676.782,07, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del Tuel n. 267/2000, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, convertito in legge 213/2012

considerato che la suddetta delibera:

- a) non fa alcun riferimento a relazioni previsionali e/o programmatiche volte al contenimento dei costi tramite la revisione dei modelli operativi e gestionali delle società partecipate come invece prevede, come presupposto indefettibile per la positiva valutazione dei piani di rientro, l'art. 243 bis comma 8 lettera f) del salva enti;
- b) non tiene conto del provvedimento della Corte dei Conti, datato 13.12.2012, che prevede di privilegiare un maggior peso delle misure nei primi anni del piano, preferibilmente negli anni residui di attività della consiliatura, per non scaricare, come viceversa prevede il piano adottato, sulle future consiliature la maggior parte degli oneri;
- c) non distingue: 1) i debiti fuori bilancio riconosciuti; 2) i debiti fuori bilancio segnalati ma non riconosciuti dal Consiglio comunale perché non si è riconosciuta la legittimità della spesa; 3) i debiti fuori bilancio segnalati e non ancora sottoposti al Consiglio comunale;
- d) non classifica i debiti secondo l'art. 194, lettere a) b) c) d) e) come peraltro previsto nello schema istruttorio (pag 9, punto 9) delle Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243- quater, TUEL commi 1-3), approvato con delibera n° 16/2012 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, per guidare, in via principale, l'istruttoria della sottocommissione chiamata alla valutazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- e) elenca debiti fuori bilancio per i quali i dirigenti dell'Ente, nelle schede ricognitive agli atti della proposta, hanno attestato la "mancanza di atti formali". Un fatto, questo, che da quanto appreso dalla stampa, ha costituito motivo di approfondimento da parte della magistratura che ha rilevato *affidamenti di servizi e pagamenti effettuati senza che a monte vi fosse stata alcuna determina di affidamento*;
- f) ha ignorato la decisione assunta dal Consiglio comunale con delibera N. 6 del 30.04.2012, avente ad oggetto: Rendiconto esercizio 2011, che ha formalmente impegnato *l'Amministrazione attiva ad individuare i responsabili dei debiti fuori bilancio che hanno causato oneri, evitabili, a carico dell'Ente, attivando le procedure per il recupero di ogni credito iscritto in bilancio*"

- g) ha disatteso la delibera della Giunta comunale n. 85/12 con la quale, anche per dar seguito alla citata delibera consiliare n. 6/2012, ha deciso di adottare per la ricognizione debiti fuori bilancio una particolare procedura. Il loro riconoscimento è infatti subordinato alla dimostrazione, *con idonee relazioni e documentazione a corredo* da parte dei responsabili dei servizi interessati, dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente. Ciò per consentire al Consiglio comunale di discutere "*cognito causa*" degli argomenti e garantire il corretto funzionamento dell'Organo Collegiale (Corte dei Conti Sez. Reg. di controllo per la Campania Del/Par n° 3/2006 all.2)
- h) non ha tenuto conto che la verifica della regolarità nell'assunzione di spese, oggetto di debiti fuori bilancio, è un obbligo giuridico voluto con carattere cogente dal legislatore e pertanto non è consentito derogare;
- i) ha trascurato che la mancata legittimazione dei debiti, non soltanto non ha consentito ai debiti di entrare nella sfera patrimoniale dell'ente, ma non ha nemmeno spostato l'obbligazione giuridicamente perfezionatasi in capo all'autore dell'indebitamento
- j) ha previsto di recuperare, nei dieci anni del piano, circa 15.000.000,00 di euro ma tale previsione appare sicuramente discutibile oltre che aleatoria alla luce della forte crisi economica che sta particolarmente interessando il settore immobiliare;

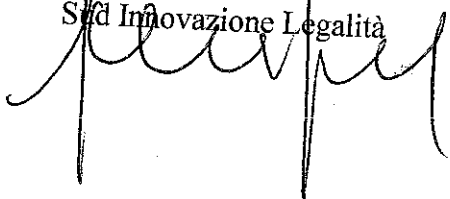
interpella

l'Assessore alle Finanze:

- per conoscere la sua posizione in merito ad ognuna delle osservazioni espresse in premessa: lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), j);
- per conoscere se ritiene la delibera di cui all'oggetto conforme alla vigente normativa;

In caso affermativo, chiede di conoscere in che modo e con quali atti sono stati rispettati gli artt. 243 bis, 191 e 194 del TUEL 267/2000; come ritiene possibile, senza il riconoscimento della legittimità dei debiti da parte del Consiglio, consentire che obbligazioni giuridicamente valide, anche contabilmente, facciano coincidere i due aspetti, giuridico e contabile, in capo ai soggetti che hanno disposto la spesa.

Luigi De Nigris
Consigliere comunale
Sfd Innovazione Legalità



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

*

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

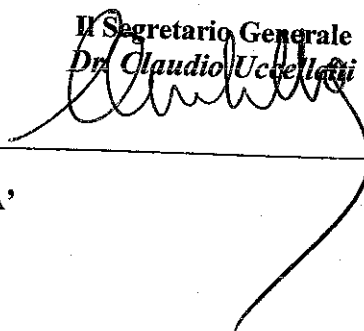
è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 17.0 OTT 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 17.0 OTT 2013

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti